



*Geometra Luigi FERRANDO*



Sono Luigi FERRANDO

ho 60 anni e dal 1984 ho cominciato a lavorare presso lo studio tecnico del geom. Gavuzzo Luigi di Savona.

Dopo i due anni di tirocinio ho instaurato un rapporto di collaborazione continuativa occupandomi di valutazioni per istituti bancari presenti nel Comune di Savona per immobili dislocati su tutta la riviera Ligure.

Tutto questo sino al 1989 data in cui il Geom. Gavuzzo è deceduto così mi sono ritrovato senza timbro e senza lavoro stipendiato.

Decido di aprire uno studio professionale in attesa di fare l'esame di abilitazione occupandomi di ricerche ipo-catastali, rilievi topografici, disegni tecnici, ricerche di mercato per sviluppare operazioni immobiliari da parte di operatori economici e società private ed in alcuni casi seguendo i cantieri come capo cantiere diplomato.

Nell'autunno del 1990 superato l'esame di abilitazione mi sono immediatamente iscritto al collegio dei Geometri della provincia di Savona con il n. 1048 (16/01/1991).

credendo nella formazione (ancor prima dell'obbligatorietà) ho sempre perseguito e seguito corsi di aggiornamento in tutti i settori confacenti con la professione in modo da avere una informazione sui vari aspetti delle costruzioni civili, industriali, terziarie e di servizi dato che ritengo sia indispensabile per svolgere una Valutazione approfondire svariati aspetti oltre che limitarsi a formule comparazioni che a mio giudizio possono portare ad una corretta stima ma a volte no.

Ho sempre contestato nelle sedi locali la scelta dello Stato di abolire i tariffari minimi che sminuiscono il professionista riconoscendolo nella società come un imprenditore professionale – credo che la professione abbia solo bisogno di professionisti che scambino opinioni e che diano un servizio di supporto alla società pertanto retribuito correttamente e non con un equo compenso (contentino dato alle professioni per farci tacere).

Presentato il mio modo di vedere (che mi auguro si capisca e non risulti polemico)

credo nell'istituto E-Valuations infatti lo si può evincere dal mio numero di iscrizione

numero 20; dato che ho percepito la cosa non come un surrogato del collegio o albo di appartenenza ma una associazione multidisciplinare dove su una materia possano confluire aspetti e visioni differenti dovute alla categoria professionale (diploma o laurea) ed accrescere il sistema Valutativo e di Stima portandolo il più possibile alla realtà.

In merito alla mia candidatura mi sono proposto istintivamente, nel caso dovessi far parte del Consiglio mi impegnerò a seguire le linee già tracciate dal precedente consiglio che ha operato molto bene e nel mio possibile cercare di dare un contributo attivo per far riconoscere (tramite la associazione) nuovamente il minimo compenso secondo un tariffario adeguato al reale esercizio della professione.